

FONDI SOCIALE: DOMANI LA RESA DEI CONTI CON CHIODI E GIOVANARDI

24 Marzo 2011

L'AQUILA – Resa dei conti sui fondi per il sociale che stanno facendo prendere a cornate esponenti politici locali e nazionali.

Il commissario per la ricostruzione, Gianni Chiodi, e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alle Politiche sociali Carlo Giovanardi terranno infatti domani, 25 marzo, alle 11 presso la sala Andreassi (ex sala Giunta) di palazzo Silone all'Aquila, una conferenza stampa per illustrare i criteri di erogazione dei fondi ex articolo 8 del Decreto Abruzzo.

Non è escluso un blitz del sindaco dimissionario, Massimo Cialente, per risolvere una volta per tutte e faccia a faccia questa vicenda che si trascina da subito dopo il sisma.

Si tratta di 8,9 milioni di euro residui dei 12 stanziati complessivamente da Giovanardi, 3,1 infatti sono già stati utilizzati per la riqualificazione dell'ex Onpi all'Aquila.

Per l'impiego della rimanenza Chiodi ha predisposto un bando che ha suscitato le ire del primo cittadino ("ci vedo cose strane", ha dichiarato ad *AbruzzoWeb*), e dell'assessore al ramo Stefania Pezzopane ("è un autogol"), mentre è stato difeso dallo stesso Giovanardi ("i miei uffici hanno aderito ben volentieri").

Il primo atto della vicenda si può far risalire al 7 luglio 2010, quando ci fu il celebre corteo contro le tasse a Roma: Giovanardi bollò lo stesso Cialente e la Pezzopane "capipopolo", e evocando per la prima volta i 12 milioni per il sociale. "Stucchevole", rispose Cialente.

A gennaio un nuovo scontro. "Finirà che mi incatenerò all'Aquila per farmi dire come spendere finalmente questi soldi", ha sbottato il sottosegretario dopo uno sfogo di Cialente con i cronisti, e lo stesso sindaco ha poi replicato: "Pronto a incatenarmi con te". (*alb.or.*)

PEZZOPANE: "GIOVANARDI INCONTRI ISTITUZIONI"

L'AQUILA – "Nel corso della riunione con Gianni Letta, questa mattina, abbiamo appreso che domani il Sottosegretario Giovanardi sarà a L'Aquila per tenere una conferenza stampa". A dichiararlo è l'assessore alle politiche sociali del Comune dell'Aquila Stefania Pezzopane.

"Abbiamo più volte sollecitato il Sottosegretario a venire in città e ad incontrare le istituzioni per confrontarci sulle problematiche sociali e sulle politiche della famiglia. Crediamo che la visita di domani possa essere l'occasione giusta per trovare un momento di dialogo positivo".

"Insieme al Sindaco abbiamo ribadito questa mattina sia al Sottosegretario Letta, sia al Commissario Chiodi, sia al vice commissario Cicchetti la richiesta di favorire un incontro con Giovanardi, prima della conferenza stampa, per chiarire alcuni dubbi sul bando che fissa i criteri sull'erogazione dei fondi".

"A fronte di una nostra specifica richiesta di chiarimento, il Commissario Chiodi ci ha risposto che è stato necessario emanare il bando a causa dell'esistenza di un'inchiesta della magistratura sui fondi".

"Ne prendiamo atto e gli chiedendo di procedere sempre con i bandi per l'assegnazione di tutti i fondi sociali di cui lui dispone.

Nel bando di qualche giorno fa, tuttavia, ci sono dei punti poco chiari, che se non risolti rischiano di ritardare ulteriormente l'utilizzo di questi soldi. Uno di questi è l'abrogazione della lettera D della legge, che ci avrebbe consentito di investire quei finanziamenti per progetti sul sociale. Progetti presentati da tempo, che abbiamo concertato con le associazioni locali sulla base delle reali esigenze del territorio".

Siamo noi che viviamo qui e conosciamo bene le esigenze della nostra gente, dei ragazzi che reclamano spazi, degli anziani che chiedono servizi sociali, delle famiglie che lamentano lo stato di abbandono e di disorientamento. Reclamiamo chiarezza e trasparenza perché vogliamo che quei soldi risolvano veramente le problematiche della nostra gente e non vengano usati per fare cattedrali nel deserto".

VILLA SANT'ANGELO: "CIALENTE VUOLE TUTTI I SOLDI, SINDACI 'CRATERE' ALLIBITI"

L'AQUILA - "I sindaci che stamattina hanno preso parte al tavolo tecnico di coordinamento per la ricostruzione sono rimasti a dir poco allibiti quando il nostro collega Cialente ha reclamato interamente per sé i restanti 8,9 milioni di euro messi a disposizione dal dipartimento per la Famiglia in favore dei territori colpiti dal terremoto".

Lo afferma in una nota Pierluigi Biondi, primo cittadino di Villa Sant'Angelo, comune dell'Aquilano, che sui fondi per il sociale del sottosegretario Carlo Giovanardi aveva già avuto modo di polemizzare con Massimo Cialente.

"La mancanza di qualsiasi tipo di confronto tra la città dell'Aquila e i paesi del 'cratere' - tuona Biondi - sta raggiungendo livelli parossistici: il sindaco e alcuni esponenti della Giunta comunale continuano ad alimentare un conflitto istituzionale che non fa bene a nessuno".

Ironicamente Biondi assicura che "non c'è nessun assedio da parte delle truppe del contado alla torre d'avorio nella quale si sono rinchiusi gli amministratori aquilani, per cui possono uscire tranquillamente e riprendere il filo del dialogo che, unilateralmente, il Comune dell'Aquila ha deciso di recidere. Ribadiamo, però - aggiunge l'accusatore - che ciò deve avvenire assicurando pari dignità a tutte le comunità, ognuna secondo il peso specifico che, in termini di danneggiamento, disagio sociale e livello di emergenza, rappresenta".

"Confermiamo, altresì - conclude Biondi - la nostra fiducia nell'operato della struttura commissariale che, anche nella vicenda in questione, ha dimostrato di saper ricoprire quel ruolo di garanzia da tempo invocato, prova ne è il bando pubblico emanato con il decreto 50 che individua criteri certi e procedure trasparenti".